



## FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

ottobre 2017

Già lo scorso mese di marzo ci siamo avvicinati alla figura di Jeanne-Marie Chavoïn, fondatrice delle Suore Mariste. Lo facciamo nuovamente per fare memoria: sono passati infatti 200 anni da quando Jeanne-Marie Chavoïn e la compagna Marie Jotillon si stabilirono a Cerdon (dove si trovavano i fratelli Pierre e Jean Claude Colin) per dare inizio all'esperienza del ramo femminile della Società di Maria. La celebrazione ufficiale ha avuto luogo il 10 ottobre a Coutouvre, suo paese natale.

Si è già detto della sua capacità di incoraggiare i fratelli Colin nei momenti in cui il progetto marista sembrava arenarsi; si è anche parlato delle divergenze sul modo di intendere la presenza femminile nella Società (Colin orientato a una semi-clausura, Jeanne-Marie in cerca di qualcosa di nuovo...)

Dice Antoine Forissier *"La famiglia marista deve a J.M. Chavoïn più di quanto non sembri: un'idea della Vergine molto più realista di quella presente nella Chiesa del XIX° secolo, attenta com'era solo ai privilegi e ai favori; più realista anche di quella di Padre Colin, ... un'idea che contribuì a modificare la comprensione dei grandi dogmi mariani, distorti allora da rappresentazioni troppo superficiali della "gloria di Dio"...*

*Il tema dello sconosciuti e nascosti acquista con J.M. una profondità mistica del tutto inattesa in una donna d'azione e non verrà portato più avanti...*

*La lunga vita di J.M., attraversata dall'inizio alla fine, tra prove e molteplici attività, dalla certezza della sua missione, sottolinea l'importanza di avere un perno nella vita, l'importanza di un orientamento che riesca ad affrontare tutto e talvolta sappia anche resistere. J.M. ha anche reso un servizio alla condizione femminile ... Il contributo di J.M. ad un sano femminismo è duplice: insieme ad altre fondatrici, ha permesso che diminuissero senza rivolte alcune delle servitù che la vecchia civiltà maschilista imponeva ancora alle religiose; ... ha desiderato e permesso che esistesse, nel mondo come nella Chiesa, un tipo di donna attiva, indipendente e responsabile.*

- Cammina alla presenza di Dio. Unisci tutte le azioni a quelle del nostro Signore.
- Agisci con spirito di fede. Metti purezza di intenzione in tutto ciò che fai ...
- Desidero fare tutte le mie azioni in unione con Gesù Cristo ... avrò cura di guidare tutta la comunità anche nelle azioni "brute" come mangiare, dormire.
- Ama la preghiera, ama conversare con Dio, parla a nostro Signore, alla Vergine, semplicemente come un figlio parla a suo padre e sua madre.
- Dobbiamo vivere della vita di Maria, che non è altro che la vita di Gesù Cristo.
- Per imitare la Beata Vergine, nostra Madre, facciamoci sconosciute e nascoste al mondo come lei, perché vogliamo essere le sue figlie.
- Fai come i bambini piccoli che si gettano nelle braccia della madre quando hanno paura di cadere.
- Abbiamo una Madre che ci ama più di quanto tutte le madri amano i loro figli; questo deve incoraggiarci.
- Far apprezzare a ciascuno la sua condizione... rendere la religione dolce e confortevole

*Citazioni varie dagli scritti di J.M. Chavoïn*

**Invitiamo tutti ad essere vicini nella preghiera e nella gioia al gruppo di Pratola Peligna che il prossimo 5 novembre celebra la tappa dell'adesione alla Famiglia Marista**